



(1935-2022)

NERIO NERI

Nerio Neri non è più con noi. I4NE ha spento il RTX a fine febbraio. Le sue antenne sono ormai silenziose. Non credo che in Italia esista qualcuno che non abbia mai sentito parlare di Nerio. Il suo nome è legato in maniera indissolubile, ma non solo, al suo long seller "Radiotecnica per radioamatori" che è stato, ed è tuttora, il testo base sul quale si è formato uno stuolo di radioamatori in Italia. Nei primi anni Sessanta comparve *"piuttosto arruffata ed approssimativa, la prima versione in ciclostile del «Radiotecnica per radioamatori»; subito venne l'interessamento dell'ARI, il conseguente rifacimento pubblicato in offset, poi la prima edizione a stampa, una successiva modesta revisione e diverse ristampe"*. Sono le parole che Nerio usa nella prefazione, datata settembre 1982, della nuova edizione del suo fondamentale volume. E prosegue con *"Dopo tanto tempo, visto che non è comparso sul mercato nulla di analogo in alternativa, mi sono deciso ad affrontare nuovamente l'impegno di una revisione, e stavolta, totale"*. In questa semplice frase è racchiusa tutta la modestia e la raffinatezza di un grande uomo. Nerio era un uomo un po' riservato ma con una cultura amplissima. Il suo stile era molto breve, quasi essenziale, e non ha mai amato inutili giri

di parole. Come un inglese. Gli inglesi non scelgono mai l'arroganza e per quanto possibile optano per la gentilezza, l'*understatement* inglese appunto. Ma Nerio non era inglese, era bolognese. E la sua "bolognesità" saltava fuori in svariate occasioni. A cominciare dal supporto attivo che ha sempre dato alle attività di IY4FGM, la stazione radioamatoriale con sede a Villa Griffone, culla dei primi esperimenti di trasmissione. La sua "bolognesità" raggiungeva vette sublimi nella venerazione del suo conterraneo Guglielmo, il padre nobile della Radio. Ogni ricorrenza, ogni evento, ogni anniversario vedeva in prima linea la presenza di Nerio, attento studioso dell'opera marconiana e suo appassionato divulgatore. Nerio è stato Consigliere e poi Vicepresidente nazionale dell'ARI, Associazione Radioamatori Italiani, e in queste vesti ha dato una serie notevole di contributi fondamentali per il funzionamento di questo sodalizio. Nerio è stato anche Presidente Onorario dell'AIRE, Associazione Italiana per la Radio d'Epoca, visto che tra le sue tante passioni c'era anche quella di collezionare radio d'epoca. Anche a questo sodalizio non faceva mai mancare il suo supporto e condivideva volentieri il suo enorme bagaglio di conoscenze. Nerio è stato il padre fondatore della Rivista che avete tra le mani. Eravamo nel febbraio 1978 e nelle edicole non mancavano di certo le riviste per gli appassionati di elettronica, radio e televisione: "CQ Elettronica", "Radiopratica", "Break", "Elettronica pratica", "Elettronica viva". Alcune addirittura con una storia almeno ventennale (il primo numero di "CQ Elettronica", che inizialmente si chiamava "Costruire Diverte", uscì nel settembre 1959). Eppure Nerio, sognatore, pazzo, o un mix di tutte e due, si lanciò nella nuova avventura editoriale. Nei primi anni di vita la Rivista era tutta "firmata" da Nerio. I contenuti non sempre erano facili ma Nerio sapeva trattare in modo completo e rigoroso, ma anche piano ed accessibile, una materia che spaziava dalla fisica all'elettrotecnica, dall'elettronica alla radiotecnica. Ogni



articolo copriva tanto l'aspetto teorico-progettuale che quello pratico-realizzativo, dimostrando le grandi doti di divulgatore di quest'uomo. Agli articoli sulla rivista si sono aggiunti negli anni svariati libri, tutti di grande successo. Voglio qui ricordare i due volumi sulle antenne, il primo "Antenne, linee e propagazione" e il secondo "Antenne, progettazione e costruzione", veri best seller che hanno colmato una lacuna importante nella scarsa letteratura in lingua italiana disponibile sull'argomento. E poi ancora il "Corso elementare di elettronica e radiotecnica", "Gli oscillatori a cristallo", il "Dizionario enciclopedico di elettronica, informatica, telecomunicazioni", "Radio-elettronica alla maniera facile", "Radio interferenze", "L'ABC delle antenne ricetrasmettenti", "Radio-elementi", "Nel mondo delle valvole", "L'ABC delle radio a valvole" e molti altri. Come è facile intuire gli interessi di Nerio erano molteplici e grande era il suo desiderio di condividere con gli altri il suo sapere. Condivisione sempre amichevole, mai sussiegosa. Apprezzato solo da lontano, ho avuto l'onore di conoscere da vicino Nerio nel 2005. Alla soglia del suo settantesimo compleanno aveva deciso di cercare un erede cui affidare la Direzione Tecnica di Radiokit, la sua creatura più riuscita. Con la sua sapiente guida ho continuato l'avventura che lui aveva avviato quasi trent'anni prima. E quando sono stato in grado di camminare da solo, lui ha via via diradato la sua presenza fino a ritirarsi, pochi anni or sono, a vita privata. Per me Nerio è stata la migliore espressione di quella saggezza fatta di semplicità e amore per un lavoro che richiede cultura e passione. Credo che Nerio mancherà a tante persone, e soprattutto a me per un rapporto non solo amicale ma anche professionale per i numerosi scambi di idee. Addio Nerio e grazie per essere riuscito a realizzare il tuo sogno, del quale mi hai fatto partecipe.

Gianfranco Albis, IZ1ICI

Ho visto l'ultima volta Nerio Neri ad una fiera credo a Empoli nell'anno 2012, facemmo il giro dei vari espositori come di consueto poi andammo a rifocillarci in una trattoria dove continuammo a sragionare su diversi argomenti relativi alla fiera. Ci lasciammo e ognuno tornò a casa propria. Ora non so più quando ci siamo incontrati la prima volta, io ero un giovane radioamatore alle prime armi, dovrei dire ai primi disastri radiotecnici. Lessi su Radio Rivista un qualche articolo che lì per lì mi interessò e a farla breve decisi che il Nerio era l'uomo della provvidenza, mi risolse un problema che a me sembrava insolubile e così iniziò un lungo cammino, che poi durò in pratica per tutta la vita, fatto inizialmente dei suoi consigli e man mano delle sue considerazioni.

Delle pubblicazioni tecniche di Nerio sarà sufficiente vedere Radiokit dove con notevole sollecitudine vengono esposte e pubblicate: che si desideri essere informati su antenne e su altri argomenti c'è tutto il necessario e ancora di più sempre riguardo alle varie applicazioni radioamatoriali. Numerose quelle che riguardano le antenne di varie fogge e classi ma anche il rimanente radioamatoriale non è da meno. Da dove provenivano tutte quelle informazioni è presto detto. Da esperienze e relazioni così costanti nel corso degli anni di inizio fino ai giorni nostri o quasi.

Dopo la sua iscrizione all'ARI, Nerio iniziò la sua collaborazione con Radio Rivista pubblicando articoli fin dagli anni sessanta: ricordate i belli e lunghi articoli che scrisse e pubblicò e che mi hanno fatto innamorare dell'attività radioamatoriale.

Questo avveniva negli anni settanta e seguenti. Ci fu però una disputa dove la direzione di allora faceva della rivista una pubblicazione dedicata quasi tutta al servizio associativo, poco restava a chi si voleva occupare di tecnica. Questo alla fine non piacque a Nerio che invece voleva dedicare ai lettori più articoli tecnici.



Ne sortì una disputa che un felice e fortunato editore, Enzo Cimatti (ora anche lui SK) risolse iniziando la pubblicazione della nuova rivista RadioKit. Con Nerio Neri alla direzione questa nuova rivista pian piano si irrobustì, con gli articoli di Nerio e con la collaborazione di quanti volevano una pubblicazione dedicata esclusivamente ai radioamatori con articoli tecnici e radiotecnici. Questo è stato il campo prediletto di Nerio che ne ha fatto la sua bandiera e che fortunatamente prosegue a tutt'oggi sempre con ottimi risultati.

Oggi Nerio non è più con noi, ha da molto tempo abbandonato anche i suoi lettori ma il suo ricordo è tuttora ancora ben vivo tra noi che come lettori ma anche come collaboratori siamo rammaricati dalla sua perdita ma anche felici di continuare il suo insegnamento ed il suo esempio.

Rinaldo Briatta I1UW